

# Silvauto: cresce il business per le vetture d'epoca

## Un cavau per le fuoriserie

### Acquisti anche in Europa

Non è in ripresa solo il mercato dell'auto tradizionale. Anche il settore di nicchia dell'auto storiche e d'epoca nel 2017 ha vissuto un anno all'insegna della crescita. «L'anno scorso - conferma Dario Belloli, amministratore delegato della Silvauto spa di Grumello del Monte, autosalone specializzato nella compravendita di vetture storiche - abbiamo incrementato notevolmente la movimentazione di auto classiche. Abbiamo venduto 185 vetture storiche, contro le 127 del 2016, con un incremento del 46%, per un fatturato di circa 7 milioni di euro».

Il totale del volume d'affari - comprese le vendite di auto normali, per un complessivo di oltre 1.500 vetture vendute - ha superato gli 11 milioni di euro, più 33% sull'anno precedente. «Nella nostra provincia - prosegue Belloli - ci sono numerosi i collezionisti, ma c'è interesse anche dalle vicine Brescia e Milano. Da noi poi attraverso le offerte web arrivano anche nume-



In alto, moto e auto d'epoca in esposizione. Sopra, la sede di Silvauto

rosi clienti europei ad acquistare».

Il business delle auto d'epoca sta crescendo ed è un fenomeno che ha risvolti anche sotto il profilo dell'investimento. «Ci sono gli appassionati che decidono di acquistare una vettura classica per il piacere di possederla - spiega Belloli - ma anche chi pensa all'investimento. In particolare in questo settore sono entrati i fondi di investimento (soprattutto tedeschi, inglesi, lussemburghesi) che ritengono vantaggioso, in prospettiva futura, comprare auto storiche destinate a rivalutarsi. Anche nel nostro salone hanno acquistato pezzi pregiati: e quando acquista un fondo, di solito l'auto pregiata viene poi conservata in attesa che aumenti il valore. Dopo qualche anno la si può trovare in vendita nelle più importanti case d'asta inglesi e americane».

### Tanti modelli all'asta

Già, le aste. E, questo, «uno dei canali di vendita utilizzati. Di preferenza - precisa Belloli - la nostra azienda utilizza, per circa il 60% delle vendite, il canale internet. Altro percorso importante è quello delle fiere specializzate».

«Dalla Auto Techno Classica di Essen, in Germania, che è la più importante rassegna a livello mondiale - sottolinea Belloli - alla AutoMotoRetro di Torino, dalla Retro Classic di Stoccarda alla Legend Cars di Verona, partecipiamo con le nostre vetture. Nelle varie occasioni ci sono stati anche conferiti alcuni presti-

giosi premi per design ed eleganza delle vetture». Senza contare la partecipazione alla «Mille Miglia» del 2017, «per la quale abbiamo preparato e sponsorizzato la Lancia Lamda del 1929 del team Aliverti/Polini, auto con quasi un secolo di vita, che ha ben figurato nella propria categoria (11° posto su 440 iscritti)».

«La nostra società - ricorda ancora Belloli - è la prima in Italia per vendite di auto storiche. Per questo settore abbiamo ideato un marchio specifico "Silvauto Classics". Nel nostro listino abbiamo una vasta gamma di scelta, per qualunque appassionato, con vetture da poche migliaia di euro fino a quelle di oltre un milione di euro. Nel nostro caveau blindato abbiamo circa 150 vetture, alcune veramente prestigiose. Stiamo restaurando una Lancia Aurelia B24 spider "America", il cui valore supera 1,5 milioni di euro».

Dal 2016 Silvauto si è trasferita nella nuova sede (poco distante dalla precedente) in una struttura appositamente realizzata di circa 3.600 metri quadri, con appunto un caveau interno di 1.950 metri quadri e 15 addetti (di cui 5 dedicati alle auto classiche). Col trasferimento è stato deciso di concentrare tutte le attività a Grumello del Monte, con conseguente chiusura dello showroom della Malpensata a Bergamo e trasformazione in ufficio di rappresentanza della sede di Moncalieri, nel Torinese.

A. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### IN 10 ANNI +63% Formaggi Italiani export da record

Mai così tanto formaggio italiano consumato all'estero come nel 2017, che ha fatto segnare un record storico con l'aumento del 6% in quantità rispetto allo scorso anno che ha portato a un +63% l'incremento delle spedizioni nel corso di un decennio. E quanto emerge dal bilancio della Coldiretti sul 2017, durante il quale per la prima volta sono stati superati i 400 milioni di chili di formaggio made in Italy. Tra gli exploit maggiori, anche Doppresenti in Bergamasca, come Grana Padano e Gorgonzola.

### NELLA LOCALE BCC Zanica, un master su genetica caprina

È in programma per giovedì 11 gennaio dalle 9 a Zanica, nella sede della Bcc Bergamasca e Orobica il Master sulla riproduzione e sulla genetica caprina organizzato da Aral (Associazione Regionale Allevatori Lombardia): un importante momento di aggiornamento professionale per un comparto che guadagna spazi nel quadro della zootecnica lombarda grazie anche a produzioni casearie sempre più apprezzate dai consumatori.